

Autorità, perché mantenere i “prezzi” di riferimento

Motivi consolidati e più recenti, come l’offerta dual fuel. Interrogativi sulla Qvd

di Cecilia Gatti

Milano, 9 ottobre - Nel dibattito sempre attuale su prezzi, tariffe, condizioni economiche e ruolo, o meglio poteri dell’Autorità per l’Energia, il convegno sulle “Questioni calde nella distribuzione gas”, svoltosi ieri a Milano (QE 8/10) è stata un’occasione per il direttore generale dell’organo di regolazione, Roberto Malaman per esprimere alcune considerazioni sul tema dei prezzi amministrati, o meglio sull’equilibrio che il regolatore deve rispettare tra il conseguimento dei due obiettivi che sono alla base della propria missione: tutelare il consumatore e favorire la concorrenza.

Un percorso, lungo e laborioso, è stato fatto. Mentre nel 2002 (riferimento è il Dpcm del 31 ottobre) si parlava di “tariffe” oggi (legge n. 125) si parla di “prezzi” amministrati e si limita il campo ai clienti domestici. Un intervento dell’Autorità è però ancora necessario e fondamentale per due motivi: primo, perché il mercato upstream è ancora inadeguato con l’esistenza di forti limiti alla concorrenza; secondo, perché persistono difficoltà per i piccoli clienti nel valutare le offerte del mercato. In tal senso il prezzo di riferimento favorisce la confrontabilità delle offerte (e quindi anche la concorrenza).

Ad oggi poi, conclude Malaman, ci sono ulteriori ragioni per mantenere condizioni economiche di riferimento: l’attuale fase di prima introduzione di offerte dual fuel ed una congiuntura di alti costi della materia prima. Rimane quindi valido l’orientamento di accompagnare il cliente nel graduale passaggio al mercato con l’intenzione di eliminare le condizioni economiche di riferimento quando non “ci saranno più motivi robusti” che ne richiedono l’esistenza.

Negli interventi degli operatori ritorna la questione, non ancora chiusa, della delibera 248 e dei margini (compromessi) per gli operatori della vendita. Passa sotto silenzio e non è richiamato da nessuno tra gli intervenuti, tranne che da parte di Malaman, il recente provvedimento che ha rivisto la Qvd (quota di vendita al dettaglio) e che ha lasciato aperto il relativo procedimento. Un silenzio che può esser carico di più di un significato.

[09/10/2007]

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE
TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it